

e sapremo rialzare noi pure la stessa bandiera. (*Vivi segni di approvazione*)

**MASSARI G.** Chiedo la parola per un fatto personale (*Mormorio a sinistra*)

Io non voglio sorprendere la Camera; enuncio il fatto personale; la Camera ed il presidente giudicheranno se sia davvero fatto personale.

L'onorevole De Sanctis nella sua forbita concione ha creduto di scagliarmi un gran frizzo, dicendo ch'io invece d'essere un liberale incorreggibile, sono un liberale corretto, di seconda edizione. (*ilarità a sinistra*)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare per un fatto personale.

**MASSARI G.** Credo di ravvisare in quest'espressione dell'onorevole deputato un'allusione (non la chiamo un'insinuazione, per cortesia) contro l'inflessibilità delle mie opinioni, contro il mio carattere politico; quindi mi credo in diritto di respingerla con tutta l'energia cui sono capace (*Esclamazioni a sinistra*), con tutta la forza del mio convincimento.

Ricorderò alla Camera ed all'onorevole De Sanctis, senza entrare in particolari della mia vita politica anteriore al 1861, che, dacchè ho avuto l'onore di sedere in quest'Assemblea, ho seduto sempre dalla parte stessa, ho propugnato sempre gli stessi principii, non ho percorso le diverse zone di quest'Assemblea, non sono andato a sedermi, prima al centro sinistro, poi al banco dei ministri, poi a sinistra. (*Applausi a destra*)

Questa è la mia risposta. (*Mormorio prolungato a sinistra*)

**DE SANCTIS.** Io, signori, quando ho parlato del liberalismo dell'onorevole Massari, non ho inteso qualificarlo come se fosse cambiamento di convinzioni politiche, io ho voluto indicare, e la Camera mi farà giustizia, ho voluto indicare, e l'ho fatto coi più profondi riguardi verso i miei colleghi, quella specie di trasformazione la quale al tempo stesso fa sì che certi liberali nelle nuove situazioni politiche si facciano un poco più indietro, e certi altri si facciano un po' più innanzi. (*Bravo! a sinistra*)

Se l'onorevole Massari non ha compreso questo, non ci ho che fare; egli è forse uno di quelli che io ho chiamato frammenti cristallizzati dell'antica maggioranza, che niente hanno imparato e niente perdonato. (*Risa di approvazione a sinistra*)

Io dico dunque, signori, chi rimane ancora abbracciato a tutto questo fatuo passato, del quale l'onorevole Massari ha avuto il torto di parlare nel suo discorso, e che io, mi renderete questa giustizia, ho tralasciato, chi oggi può ricordare ancora quel passato? Egli è di coloro i quali non sentono ancora come in quattro anni è tutta rinnovata e tutta trasformata la vita italiana; che non hanno il sentimento di tutte quelle mutazioni profonde nella pubblica opinione, di cui sono stati interpreti i colleghi elettorali. (*Bene! a sinistra*)

Finirò col dichiarare con quella lealtà che ho avuto sempre verso di tutti, e specialmente verso persone che possono essere miei avversari, ma che sono e saranno sempre miei amici, che l'onorevole Massari ha avuto torto di aguzzare la sua risposta sopra un'interpretazione, la quale era troppo lontana dal mio pensiero. (*Bravo! Benissimo!*)

(*Conversazioni*)

**PRESIDENTE.** Prego gli onorevoli deputati a far silenzio.

L'onorevole Sanminiatielli ha facoltà di parlare.

**SANMINIATELLI.** Quantunque io non abbia compreso il concetto fondamentale del discorso dell'onorevole De Sanctis, forse a motivo più della distanza dei banchi che della sostanziale diversità delle idee; nondimeno io credo di non esagerare, di non offendere, se azzardo affermare che l'onorevole De Sanctis può giustamente compiacersi della venustà del suo lungo discorso, ma non compiacersi egualmente di avere o giovato col l'opera sua alla chiara delimitazione dei partiti, o avvantaggiata di un passo la discussione che abbiamo tra mano.

Io non lo imiterò; non farò un discorso politico; non ne ho nè l'autorità, nè la capacità, nè la voglia; non sono stato ministro, e non voglio esserlo. (*Oh! Ah!* — *Rumori a sinistra e al centro*)

Io non credo che l'argomento politico sia connesso inseparabilmente coll'argomento della discussione che già da due giorni pende, e che vorrei vedere più celere avviarsi ai suoi pratici risultati.

Una sola fra le proposizioni di carattere politico, che l'onorevole De Sanctis ha formulate, nella quale mi sembra che molte delle sue idee si riassumano, una sola combatterò, o, per dir meglio, impugnerò, perchè è una di quelle che si negano, non si combattono. (*Rumori a sinistra*)

Spiegherò il mio concetto.

O io ho male compreso, o l'onorevole De Sanctis ha detto che oggi il partito conservatore in Italia predica di volere scrivere sulla sua bandiera *Libertà della Chiesa*, ma dietro quella bandiera vuol difendere e mantenere il potere temporale del papa...

**DE SANCTIS.** Alcuni; i conservatori radicali.

**SANMINIATELLI.** Mi è sembrato che l'onorevole De Sanctis abbia detto che questo si vuole dal gruppo più considerevole del partito conservatore d'Italia...

*Voci a sinistra.* Dai radicali.

**SANMINIATELLI.** Ebbene, io credo di poter interpretare su questo punto il voto (*Oh! oh! a sinistra ed al centro*) degli onorevoli che appartengono al partito che siede su questi banchi. (*Rumori a sinistra*)

Io credo di poter rispondere che il partito conservatore italiano in questo momento si divide in due grandi frazioni, una delle quali vuole la libertà della Chiesa, l'altra vuole la conservazione delle antiche libertà dello Stato. (*Mormorio*)